

VOLONTARIATO

Art 4 sport

Lo sport come terapia

L'associazione nasce nel 2009 da un'idea dei genitori di Beatrice Vie "Bebe", una ragazza di Mogliano Veneto (TV) che a seguito di una meningite fulminante, a l'età di 11 anni subì l'empuntazione del braccio art.

Virtù gli incredibili risultati ottenuti da Bebe, grazie alla pratica dello schermo, Tennis e Saggio decise di dare vita ad un'associazione con lo scopo di aiutare i bambini e ragazzi portatori di protesi ad avvicinarsi alla pratica dello sport. Art4sport finge innanzitutto da supporto per le famiglie dei ragazzi, con lo scopo di creare una "grande family" che dia aiuto economico per l'acquisto delle attrezzature specifiche per la pratica sportiva. Purtroppo, infatti, il sistema sanitario nazionale non sostiene economicamente l'acquisto di protesi adatte, mentre si è visto come lo sport possa essere considerato una vera e propria terapia, soprattutto per quanto riguarda l'aspetto sul carattere e la vita dei ragazzi.

A sostegno di questa tesi non c'è soltanto l'esperienza personale della storia di Bebe, ma ci sono anche avvalorate ricerche cadute dall'Università Bocconi che hanno evidenziato come l'esercizio motorio sia positivo per la condizione fisica e psichica dei disabili. Per quanto riguarda la condizione fisica, queste ricerche hanno dimostrato che un disabile che pratica attività sportiva continua a consumare i farmaci notevolmente ridotti rispetto agli altri ed inoltre necessita di un monitoraggio medico meno frequente.

Per quanto riguarda l'aspetto psicologico, invece, l'attività sportiva permette al disabile di integrarsi nel tessuto sociale con molta più facilità perché un disabile che fa sport ha una percezione migliore delle proprie condizioni di vita, con benefici per la salute e una vita sociale più interessante. Tutto questo ha delle ricadute sulla collettività, non soltanto in termini di integrazione tra non disabili e disabili, ma anche in termini economici, perché un disabile che pratica sport costa circa 400 euro in meno rispetto ad un altro.

Art4sport è al suo quinto anno di attività ed ha già nel suo team ben 14 ragazzi unificati sullo snowboard al e Paralimpiadi invernali di Sochi, due alpine. Bebe con il bicreto e Yoko con la canoa, candidate alle Paralimpiadi di Rio 2016, e molti

altri piccoli campioni del basket, della scherma, del calcio, del nuoto, dell'arrampicata, della pallanuoto, dello sci e del hockey. Cgn anno l'associazione si appresta ad inserire nuovi atleti che ne facciano richiesta e a sperimentare nuove attività sportive.

I PROGETTI

I progetti portati avanti dall'associazione finora sono due. Nel 2011 è partito "La scherma in carcere", il cui scopo è quello di promuovere lo schema paralimpico in tutto la penisola. In due anni sono state fornite le poste per il mese tale occorrenza a 10 società schermistiche e sono state organizzate diverse edizioni della manifestazione "La scherma in piazza".

Dal 2012 è stato attivato anche il progetto "ski4sport", con lo scopo di avvicinare i ragazzi allo sci alpino e facilitarli nella pratica di questa attività tramite la fornitura dei mezzi adeguati, quali monti e sci con stabilizzatori e guide.



VOLONTARIATO



Gli eventi

Art4sport si è sempre impegnata anche nella organizzazione di eventi con il duplice scopo, sia di raccogliere le fondi che di promuovere a livello sociale un'iniziativa "diversa" dalla disabilità. Per questa ragione già nel 2009 Art4sport partecipò alla "Fondation" che sarà un importante legge alla Manifestazione e nel 2012 e nel 2013 ha partecipato alla Milano City Marathon.

L'evento principale è "Giochi Senza Barriere" nato nel 2013 con il nome di "Uniti nello Sport" che oggi giunge alla sua quinta edizione. Si tratta di un grande evento a scopo benefico che vede ogni anno il coinvolgimento di personaggi del mondo dello sport e dello spettacolo, che ci sta a fare sport ad oltre 500 atleti e visitatori. Sono gli atleti degli Art4sport: Enrico Alberto Tombs, Aika Montano, Alex Zanardi, Claudio Tippi, Edoardo Candiago, Elisa di Francesco, Francesca Porcella, Jean-Claude Blanc, Lorenzoni, Stefano Ghidella, Luca Girotto, Marcello Luppi, Marco Tazzonari, Massimiliano Terry, Nicolò Zola, Paola Perago, Paolo Migliore, Roberto Mancini, Sabrina Ferrara, Valentiya Vozna e altri atleti.

Quest'anno i Giochi si svolgeranno il 31 maggio, dalle ore 17.00 alle Stadio M. Quaglini in via Cavalli a Mogliano Veneto (TV). La giornata sarà all'insegna del divertimento e della solidarietà, con giochi, mangiando, tigi, leoni, clown e tante altre sorprese. Ci saranno 5 squadre provenienti da tutta Italia che gareggeranno in oltre 500 manifestazioni ideate



sulla base del format di leggendari "Giochi Senza Barriere". Le squadre saranno capitanate dai ragazzi dell'Art4sport tutti affiancati da sportivi e top che al momento sono ancora in ricostruzione top sport.

La serata proseguirà con una griglia organizzata dal "Rugby Mogliano Under 100", durante la quale ci saranno cogli spettacoli di vario genere, molto divertenti ed coinvolgenti, ma questi spettacoli, sono ancora segreti. Con questo in mente Art4sport vuole coinvolgere tutto il pubblico, offrendo un momento di intrattenimento e di sensibilizzazione, e mostrando come i ragazzi e Art4sport fuori sono una richiesta, grazie alla grande energia che sono il grado di partecipazione. Quanto con le sue peculiarità e le sue belle differenze, perché ognuno di noi è bello proprio per ciò che lo rende particolare e diverso dagli altri.

Art4sport è ancora giovane, e come tutti i giovani ha dei sogni nel cassetto. Ci sono già i primi segni di un percorso di crescita che permetterà di portare il bene della disabilità in generale, i Giochi Senza Barriere nello sport, e tutti gli altri pubblici sempre più ampio e nei contesti insoliti, ma che continueranno una certa apertura della società rispetto a questo tema, come l'Expo 2015 e il Park Lottomatica di Roma nel 2016, la concordanza con le Paralimpiadi di Rio de Janeiro.

